

Fax 06-4720446 Via del Tritone 152 e-mail cronaca@ilmessaggero.it

Si prega di inviare lettere di 20 righe al massimo

VIA LEONE XIII

Guard-rail contro le inversioni a "U"

Sono un motociclista quarantenne e tutti i giorni percorro via Leone XIII e vi posso purtroppo assicurare che quanto è successo due giorni fa con la morte del povero Scovazzi non mi sorprende affatto. Spesso in quel tratto mi sono imbattuto in persone che tentano l'inversione a "U", così come tanti sono i pedoni che si cimentano in attraversamenti da kamikaze. Comprendo che le leggi siano inadeguate e che la sorveglianza è virtualmente inesistente, ed è proprio per questo che invece non capisco l'imbarazzante assenza del Comune nel prendere provvedimenti strutturali: ci vorrebbe tanto a separare le due corsie di marcia con una barriera "New Jersey" o un guard-rail alto così da impedire attraversamenti e svolte non autorizzate? Via Leone XIII ha ormai più croci di un cimitero, fare qualcosa a riguardo non è più una necessità, a parer mio è un atto dovuto.

Giovanni

DEGRADO

L'Inferno dell'Infernetto

Lontano da una città impazzita c'è l'Inferno. L'Infernetto non è casuale. Qui tutto può esser concesso. In questa terra di nessuno (o solo la loro) ci sono ristoranti e autolavaggi autorizzati dentro villini residenziali, in via Wolf Ferrari ci sono locandine pubblicitarie affisse su qualsiasi oggetto esteso in verticale, alberi e paletti stradali sono griffati di pubblicità abusiva, i cassonetti dell'Ama si spostano come carrelli della spesa. Ostentati ruggini di fuoristrada e di motorini trucati che sfrecciano tra i viottoli consortili inebriano a qualsiasi ora le vittime della loro "musica" infernale. Tutto accade

Nel 1980, la signora Irlanda Cafazzo fu investita da due ragazzi in motorino che le scapparono la borsa. Cadde e si ruppe tre denti sul marciapiede. Nel 1993, una macchina in retromarcia la investì lesionandole il polpaccio destro. Si accordò con l'assicurazione su un risarcimento di 1.800.000 lire, ma, alla fine, temendo di essere "befata", come le era successo in precedenza, desistette.

«**Q**UESTE vicende mi hanno reso molto sensibile alle ingiustizie che ogni giorno capitano alle persone che come me incappano in situazioni delicate che coinvolgono la propria salute fisica e psicologica. Io so-

nella più totale assenza istituzionale. Gli esposti sono bruciati. Bisogna rimpiangere i muri sudici di idioti o le strade primitive della città d'arte decantata dal nostro Sindaco?»

Lettera firmata

SCUOLA

Inadempienze e obiettivi didattici

Nel mese di giugno, al termine dell'anno scolastico, abbiamo fatto un bilancio delle attività svolte e abbiamo tentato di progettare nuove soluzioni organizzative e didattiche per l'anno a venire, facendo tesoro dell'esperienza fatta. Nel sistema scolastico recentemente "riformato" il tempo-scuola dovrebbe essere determinato dalla richiesta dei genitori al momento dell'iscrizione, e l'orientamento di questi verso un tempo scolastico di 40 ore (il vecchio tempo pieno) o un tempo ridotto condiziona le necessità di organico. Al contrario l'attribuzione dell'organico da parte del Csa (ex prov-



Botta & Risposta
di Giancarlo Del Re

Le ingiustizie subite, una grande occasione per capire il valore della civiltà e dell'altruismo

no italiana ed orgogliosa di esserlo, ma quando assisto a certi avvenimenti non provo lo stesso sentimento, bensì un grande rammarico per le tante occasioni perdute di dimostrare segni di civiltà nei confronti della gente del mio Paese, le quali, come me, sono persone piene di dignità che chiedono soltanto di essere trattate con ri-

spetto. Da circa sette anni sono una volontaria della Caritas del mio quartiere e, in questa veste, cerco di aiutare il mio prossimo senza chiedere nulla in cambio, ispirata solo dalla fede che ripongo in Dio e dalla vocazione di altruismo che mi spinge ad aiutare chi ne ha veramente bisogno.

Non pretendo certo che tutte le persone svolgano del volontariato, ma con questa mia lettera mi rivolgo in particolare ai vari furbetti che si macchiano di ingiustizie nei confronti del prossimo e vorrei che si facessero un piccolo esame di coscienza, se ne hanno ancora una. Così facendo, forse, e dico forse, riuscirebbero a comprende-

re la sofferenza che infliggono ai loro simili e chissà, magari ci penserebbero su molte volte prima di agire».

CARA SIGNORA Cafazzo, i furbetti non fanno esami di coscienza perché non ce l'hanno. Lei vorrebbe addirittura coinvolgerli in azioni benefiche, e questa mi sembra una pia illusione. Per quei furbetti, ci vogliono solo i carabinieri e sappiamo che purtroppo non bastano. Anche se leggessero la sua lettera, crede lei davvero che cambierebbero vita? Non ci resta che contare sui carabinieri che purtroppo sembrano in minoranza.

no, possa essere il più solido fondamento per una scuola migliore restiamo in attesa di una risposta nei fatti.

Un gruppo di docenti della scuola primaria "Via Puglie"

SANITÀ

Ostruzionismo verso gli psicologi

Nelle pagine di Cronaca del Messaggero del 3 luglio scorso è stata pubblicata la nota del presidente dell'Ordine dei Medici di Roma Mario Falconi, inviata al presidente della Regione, che lamentava il conferimento di incarichi di direzione di strutture sanitarie complesse a dirigenti psicologi, chiedendone l'esclusione dalle nomine. Questo atto è il segnale del persistere di un'ingiustificata tendenza ostruzionistica verso la categoria professionale degli psicologi e come Ordi-

ne abbiamo risposto respingendo punto per punto tesi che paiono prive di consistenza giuridica e che non potranno indurre in errore le Amministrazioni interessate. La richiesta dell'Ordine dei Medici è illegittima, a confermarlo sono le sentenze emesse dal Tar e le correlate disposizioni della Regione Lazio, e si configura in sostanza solo come una difesa di stampo vetero-corporativo. Esiste oggi, infatti, un ruolo unico della dirigenza sanitaria, di cui fanno parte anche gli Psicologi e sono solo gli incarichi, di tipo prettamente organizzativo e gestionale, a fare la differenza tra i singoli dirigenti, sia dal punto di vista delle responsabilità che economico. La giurisprudenza che si è finora occupata proprio di alcune ipotesi riferite ai Ser.T. ha già affermato che gli Psicologi, alla luce della vigente disciplina in materia di incarichi dirigenziali nel S.S.N., sono idonei alla direzione di strutture complesse nelle quali operino anche i Medici e, pertanto, devono essere inclusi nel novero dei possibili partecipanti alle relative selezioni.

Mariatori Zaccaria
Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Lazio

TRASPORTI

Le corse deserte dell'autobus 070

C'è un autobus, lo 070, che collega Roma con il litorale, che viaggia vuoto avanti e indietro sulla via Cristoforo Colombo senza effettuare alcuna fermata se non nei pressi della tenuta del Presidente. Considerando che per i quartieri Infernetto, Casal Palocco, Axia non esiste alcun mezzo diretto di trasporto pubblico che colleghi questi quartieri con la città, si potrebbe utilizzare questa linea creando 3 fermate ai relativi semafori di via Pindaro, via di Casal Palocco, via Canale della Lingua, e offrire praticamente a zero spese un servizio ai cittadini e un'alternativa alla auto privata. Vedere quell'autobus che passa vuoto è sconcertante, pensare che basterebbe così poco per dare un servizio.

Rita Anna Armenti

Cartoline Romane

PIAZZA CAVOUR
Collaudato modello di bloccapanchina funzionante con un comodo spago facilmente reperibile
Foto Toiati-Lautizi

di Gianni Ippoliti



Centro Commerciale
la ROMANINA

www.cc-laromanina.com

dove i desideri costano meno

Dai forma ai tuoi
SALDI

► Dal 14 Luglio al 24 Agosto 2007

